

ANCONA

Il sogno: immigrati cittadini come tutti

ANCONA - "Io ho un sogno, che è quello di poter togliere un giorno, dal bilancio regionale, la voce che riguarda l'immigrazione per poter dire che queste persone sono cittadini come tutti e che, quindi, non hanno più bisogno di sostegni diversi e a favore dell'integrazione". È l'obiettivo che si pone Marco Amagliani, assessore regionale ai servizi sociali e immigrazione, dichiarato durante la seconda Conferenza regionale sull'immigrazione, svolta all'interno della rassegna Eco&Equo che si è chiusa ieri alla Fiera di Ancona. Le Marche, al quinto posto in Italia per la presenza d'immigrati, sono al secondo posto per livello d'integrazione e ai primi posti per livello di corrispondenza contributiva rispetto al lavoro degli immigrati. "Abbiamo fatto molto - ha proseguito Amagliani -; dal 2005 al 2006 le risorse regionali investite sono raddoppiate da 400 mila a 800 mila euro, e confermate nel 2007, e da 1,5 a 3 milioni per i minori non accompagnati nel 2007, ma crediamo si debba fare di più perché ci sono questioni aperte: casa, lavoro, diritto alla salute, all'istruzione, al ricongiungimento familiare". Alla Conferenza hanno portato la propria testimonianza molte persone attive nelle associazioni di immigrati, oltre a Donatella Linguiti, sottosegretario ai Diritti e alle Pari opportunità, e altri politici. "Noi continueremo a dire che l'immigrazione oggi non è più emergenza - ha detto Catherine Itheme, presidente della Consultare-

gionale degli Immigrati - e, quindi, le politiche sociali dello Stato e degli Enti locali devono essere dettate dalla necessità di una ragionata e lunga coordinata azione che risparmi il tempo e il denaro". Gli immigrati nelle Marche sono il 6% della popolazione: 91.325 cittadini su 1,5 milioni di abitanti. Nel 2000 erano il 2,5%. I bambini stranieri, nati nella regione, sono il 13,5% contro una media nazionale del 9,4%, pari al 23,8% del totale della popolazione straniera residente. La metà degli stranieri ha meno di 35 anni, solo il 5% ha un'età superiore ai 60 anni. In Italia, gli studenti con cittadinanza straniera sono il 4,8% del totale, nelle Marche sono l'8-9%. Le comunità straniere più rappresentate vengono da Albania (18,6%), Marocco (12,1%), Romania (8,2%), Cina (5,1%). Il 55%, anche grazie all'allargamento dell'Unione europea ad Est, proviene dall'Europa. Durante la conferenza sull'immigrazione è stata letta la toccante poesia che Serigne MBacke Diagne, 12 anni di Montefano, mamma italiana e papà senegalese, ha scritto pensando all'adolescente di Torino, d'origine filippina, che si è suicidato lo scorso aprile perché discriminato dai compagni di scuola per i pregiudizi sull'omosessualità. "Fammi entrare, amico mio. Non mi chiedere il colore della pelle, se sono maschio o femmina, se ho il naso grosso o la bocca piccola, o che nome hanno i miei dei".